

Giuseppe Scortecci

UN NUOVO GENERE DI *MICROHYLIDAE*
DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

Fichteria gen. n.

Omosterno e precoracoide compiutamente mancanti; coracoide fortemente ossificato, sterno cartilagineo assai grande. Pupilla orizzontale, timpano mancante, lingua molto grande, intiera e saldata posteriormente. Una debole piega trasversale diritta sul palato. Dita delle mani fortemente slargate all'estremità con dilatazioni tronche anteriormente. Dita dei piedi lievemente dilatate all'estremità.

Fichteria somalica sp. n.

Dintorni del Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia), U. Fiechter l. 1930 - 1 ♀.

Basso Giuba, Marchese S. Patrizi l. Settembre 1923 1 es.

L'esemplare rinvenuto dal marchese Patrizi è in condizioni non buone e l'identificazione del sesso è problematica. L'esemplare del Villaggio Duca degli Abruzzi, invece, è in ottimo stato, sicchè prendo questo ultimo come tipo della nuova specie e del nuovo genere.

Esso misura dall'estremità del muso all'apertura cloacale mm. 41. Ha aspetto notevolmente tozzo. La testa è piccola, il muso è relativamente appuntito, ma non oltrepassa o oltrepassa di pochissimo il margine orale. Il canto rostrale è arrotondato. Le narici sono più vicine all'estremità del muso che all'angolo anteriore dell'occhio. Il diametro dell'orbita è un pò più lungo del muso. La pupilla è orizzontale; le palpebre superiori sono notevolmente più strette dello spazio interorbitale. Questo misura quattro millimetri, quelle poco più di due. Il timpano manca.

Le dita delle mani sono ben sviluppate; il primo è il più corto, il terzo il più lungo, il quinto è un po' più lungo del secondo. Il primo dito non è dilatato all'estremità, mentre gli altri tre lo sono fortemente e hanno marcatissimi dischi adesivi. La dilatazione, di forma sub ovale, trasversale, è tronca anteriormente. Si hanno due tubercoli palmari, uno alla base del primo dito, grande il doppio di un tubercolo sub articolare, e uno più piccolo verso l'esterno della palma. I tubercoli sub articolari sono abbastanza distinti.

Gli arti posteriori stesi in avanti giungono coll'articolazione tibio tarsale a metà distanza tra l'inguine e l'ascella.

Le dita dei piedi sono ben sviluppate e mentre il quarto ed il quinto sono un po' dilatati all'estremità, le altre sono semplicemente ottuse. Il primo dito è il più corto, il quarto il più lungo; il quinto è lievemente più lungo del terzo. I tubercoli sub articolari sono poco sviluppati; si ha un tubercolo tarsale, ovale distintissimo.

La pelle è compiutamente liscia e lucida. La colorazione delle parti superiori è bruna scura. Sul capo e sulla prima parte del dorso spicca una grande macchia a forma di V rovesciato, un po' irregolare e di colore (in alcole) giallastro. Sul dorso si hanno altre tre macchie di forma irregolare e giallastre, due laterali, una centrale. Gli arti anteriori e posteriori, superiormente, sono bruni con alcune macchie giallastre che assumono l'aspetto di fasce trasversali.

Le parti inferiori sono marroni con una fitta macchiettatura gialliccia non ben distinta.

L'altro esemplare misura dall'estremità dal muso all'apertura cloacale mm. 30 ed ha, per quanto consente di vedere lo stato di conservazione, tutti i caratteri del precedente.

Anche la colorazione è identica e identica la disposizione delle macchie.

Tra i sei generi africani della famiglia *Microhylidae*, ⁽¹⁾ cioè

(1) Escluso *Phrynomerus* assegnato da Parker alla famiglia *Phrynomeridae* (V. Parker. Frogs of the family *Microhylidae*, British Museum Londra 1934 pag. 9) e mantenuto invece dal Loveridge tra i *Brevicipitidae* (A. Loveridge. Scientific results of an expedition to rain forest regions in East Africa, Bull. Mus. of Comp. Zool. Vol. LXXIX N. 7, 1936, pag. 428.

sub fam. *Brevicipitinae*: *Callulina*, *Spelaeophryne*, *Probreviceps Breviceps*; sub fam. *Melanobatrachinae*: *Parhoplophryne* e *Hoplophryne*, il più vicino è *Hoplophryne* di Barbour e Loveridge. Questo è caratterizzato nella seguente maniera:

« Prevomere confinato al bordo mediano anteriore delle coane e senza porzione postcoanale; palatino assente; etmoide e parasfenoide fusi assieme, il primo espanso, abbracciante la parte posteriore della capsula nasale e contornante posteriormente le coane. Clavicola ridotta a un piccolo nodulo o assente; omosterno mancante, sterno cartilagineo. Manca la columella e l'anello timpanico, l'opercolo è presente e con attacco normale della *pars opercularis* del m. *levator scapulae superior*. Vertebre procele. Falangi terminali foggiate a T.

Pupilla rotonda o orizzontale, lingua ovale, intiera e libera posteriormente. Mancano linee palatali definite. Mancano il timpano, la cavità del timpano e i tubi d'Eustachio. Le punte delle dita sono debolmente dilatate, ma senza dischi terminali. Le dita dei piedi non sono collegate da membrana ».

Poichè il possesso di un solo esemplare in buono stato non permette una dissezione completa che porterebbe alla quasi totale distruzione dell'esemplare stesso, i punti differenziali devono per ora limitarsi ai seguenti.

Sterno piccolo in *Hoplophryne*, grandissimo invece in *Fichteria*.

Lingua libera posteriormente in *Hoplophryne*, saldata invece in *Fichteria*.

Mancanza di linee palatali definite in *Hoplophryne*, presenza di una distinta linea in *Fichteria*.

Dita poco dilatate alle estremità e senza dischi terminali in *Hoplophryne*, dita fortissimamente dilatate e con dischi in *Fichteria*.

Il ritrovamento di questo nuovo genere in Somalia è particolarmente interessante anche dal lato zoogeografico. Vediamo infatti quale è la distribuzione dei componenti la famiglia *Microhylidae* in Africa.

Sub. Fam. *Brevicipitinae*:

gen. *Callulina*, di cui è nota una sola specie, *krefftii* Nieden, è diffuso nei monti Usambara e Uluguru nel territorio del Tanganica.

gen. *Spelaeophryne*, noto anch'esso con una sola specie, *methneri* Ahl, è diffuso nel territorio del Tanganica.

gen. *Probreviceps*, con alcune specie, è noto per varie zone nel territorio del Tanganica.

gen. *Breviceps*, con numerose specie, è diffuso dal Capo di Buona Speranza al Transvaal, al Damaraland, Bechuanaland, S. Rodesia, Zululand, Katanga, Angola, Africa Orientale portoghese, territorio del Tanganica (1).

Sub. Fam. *Melanobatrachinae*

gen. *Parhoplophryne*, con una sola specie, *usambaricus* Barbour e Loveridge, è diffuso nelle montagne Usambara del territorio del Tanganica.

gen. *Hoplophryne*, con due specie, è diffuso nelle montagne Uluguru e Usambara del Territorio del Tanganica.

Il nuovo genere, dunque si trova molto più a nord della area di diffusione della famiglia, poichè il Villaggio Duca degli Abruzzi è prossimo al terzo grado di latitudine nord, mentre il limite settentrionale raggiunto dai componenti il gruppo *Microhylidae*, sino ad ora noti, corrisponde presso a poco al quinto parallelo sud.

(1) *Breviceps gibbosus* è da Loveridge (A list of the Amphibia of the British Territories in East Africa ecc. Proceed. of the Zool. Soc. Londra 1930 pag. 16) dato presente nell' Uganda, ma nella monografia del Parker già ricordata, la distribuzione è limitata alla penisola del Capo di Buona Speranza.

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA

Fig. 1 — *Fichteria somalica*.

Fig. 2 — Mano di *Fichteria somalica* vista dal di sotto.

Fig. 3 — Apparato sternale di *Fichteria somalica*.

Fig. 4 — Piede di *Fichteria somalica* visto dal di sotto.

Fig. 5 — Testa di *Fichteria somalica* vista di lato.